

Indicatore dei costi complessivi (ICC) dei conti correnti di pagamento

Che cos'è l'ICC

L'indicatore dei costi complessivi (ICC) è un indice finalizzato a quantificare in modo semplificato tutte le spese e le commissioni, al netto di oneri fiscali e interessi, del conto corrente offerto ai clienti consumatori.

Tale indicatore viene comunicato:

- nel **Documento informativo sulle Spese** per i conti di pagamento. In questo caso l'ICC rappresenta lo strumento di confronto, in fase di apertura di conto, dei costi delle diverse offerte della banca, utile per una comparazione con i costi della concorrenza, a parità di tipologia di prodotto.

- nel **Riepilogo delle Spese** di fine anno, che riporta un riepilogo di tutte le spese sostenute dal cliente nel periodo di riferimento, nonché, in caso di sconfinamenti in assenza di affidamento, il tasso di interesse debitore applicato allo sconfinamento e l'importo totale degli interessi addebitati nell'anno e il tasso di interesse creditore applicato al conto di pagamento e l'importo totale degli interessi maturati nel corso del medesimo anno.

I Clienti e potenziali Clienti possono – sia al momento dell'offerta del conto di pagamento, sia successivamente, in corso di rapporto – rivolgersi in Filiale, oppure utilizzare gli altri canali messi a disposizione dalla Banca per avere tutte le spiegazioni e informazioni necessarie per comprendere il significato dell'ICC, la portata dei profili e le operazioni associate a ciascuno di essi.

Per il calcolo dell'ICC di un dato profilo si considera l'operatività associata a tale profilo come indicato nella tabella riassuntiva di seguito riportata.

L'ICC, che si compone di una parte fissa e una variabile, va calcolato con la seguente formula:

$$ICC = (12/t) \times (CF_t) + (12/T) \times (CV_T) \quad \forall t, T \in [1;12]$$

dove:

-“CF” corrisponde alla componente fissa, comprensiva di tutte le voci di spesa che il cliente dovrebbe comunque sostenere, per il solo fatto di aver sottoscritto il conto, comprese quelle relative all'invio delle comunicazioni di trasparenza;

-“CV” corrisponde alla componente variabile, ossia a tutti i costi – spese e commissioni -che il cliente sostiene in relazione alla sua operatività in conto corrente. A tal fine, le banche calcolano il costo complessivo che sarebbe sostenuto dal cliente ipotizzando livelli di utilizzo ottenuti selezionando uno tra i sei “Profili di utilizzo” previsti per i conti correnti “a pacchetto” ovvero il singolo profilo individuato per i conti “a consumo” (cfr. *infra*); per i conti che prevedono una franchigia di operazioni su base infrannuale, va ipotizzato che il numero di operazioni annue previste dal profilo si ripartisca uniformemente nell'anno;

-“t” rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese fisse;

-“T” rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese variabili.

Profili di utilizzo

I profili di utilizzo riportati nella tabella seguente sono stati individuati dalla Banca d'Italia, tenendo conto dei risultati di un'indagine statistica effettuata nel 2009, a cui hanno partecipato l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Tali profili sono alla base del calcolo dell'ICC e si distinguono principalmente in due tipologie di conti:

Conti correnti con un sistema di tariffazione forfettario (**c.d. "a pacchetto"**): i profili di utilizzo tipo sono stati individuati sulla base di variabili socio-demografiche e sono:

1. giovani;
2. famiglie con operatività bassa;
3. famiglie con operatività media;
4. famiglie con operatività elevata;

5. pensionati con operatività bassa;
6. pensionati con operatività media.

Conti con un sistema di tariffazione a consumo (**c.d. "ordinari"**): il profilo di utilizzo individuato è uno e fa riferimento ad una operatività particolarmente bassa, coerente con la circostanza che questa tipologia di conti correnti è generalmente destinata a clienti che intendono utilizzarlo per esigenze molto specifiche e come tali non riconducibili a nessuno dei profili di utilizzo tipo individuati per le classi socio-demografiche sopra indicate.

Con riferimento alla tabella seguente, si rappresenta che i profili di utilizzo si riferiscono all'operatività del solo titolare del conto, senza considerare eventuali cointestazioni e servizi accessori utilizzati da un eventuale cointestatario. Alcune voci dei profili presentano un secondo valore indicato tra parentesi che fa riferimento al numero di operazioni che descrivono l'utilizzo del conto per un cliente che opera esclusivamente tramite canali alternativi. I profili riferiti alle "famiglie" vanno utilizzati anche con riferimento a singoli individui, titolari di conto, diversi da "giovani" e "pensionati".

	Conto a pacchetto						Conto a consumo
	Giovani	Famiglie con operatività bassa	Famiglie con operatività media	Famiglie con operatività elevata	Pensionati con operatività bassa	Pensionati con operatività media	Operatività bassa
Operatività corrente – gestione della liquidità							
Elenco movimenti allo sportello	10 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	5 (0)	7 (0)	3
Elenco movimenti tramite canali alternativi	22 (32)	17 (24)	21 (26)	35 (41)	5 (10)	18 (25)	3
Prelievo contante allo sportello	5 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	6 (0)	8 (0)	6
Versamenti in contante e assegni	7	9	10	10	6	6	12
Comunicazione trasparenza	4	4	4	4	4	4	4
Invio estratto conto	4	4	4	4	4	4	4
Servizi di pagamento							
<i>Carta di debito</i>							
Canone	1	1	1	1	1	1	1
Prelievo ATM presso propria banca	33 (38)	36 (43)	37 (42)	38 (44)	28 (34)	34 (42)	18
Prelievo ATM presso altra banca	5	4	7	5	2	4	6
Prelievo ATM Paesi UE	2	1	2	2	1	1	0
<i>Carta prepagata</i>							
Canone / una tantum	1	0	0	0	0	0	0
Ricariche tramite internet	5	0	0	0	0	0	0
<i>Operazioni di pagamento con carta di debito (es. PagoBancomat)</i>							
Operazioni	36	46	54	52	20	32	20
<i>Carta di credito</i>							
Canone	0	0	1	1	0	1	0
Invio estratto conto	0	0	12	12	0	12	0
<i>Assegni, utenze, imposte</i>							
Pagamenti con assegni	2	7	9	11	5	10	3
Domiciliazione utenze	6	12	18	24	18	24	12
Pagamenti imposte o tasse	2	4	2	2	2	2	0
<i>Pagamenti ricorrenti</i>							
Rata mutuo – addebito in c/c	0	12	12	12	0	0	0
Finanziamento rate acquisti - addebito in c/c	0	12	0	0	0	0	0
<i>Bonifici</i>							
Accredito stipendio o pensione	6	12	12	12	12	12	12
Verso l'Italia disposto allo sportello con addebito c/c	2 (0)	3 (0)	4 (0)	5 (0)	3 (0)	4 (0)	4
Verso l'Italia disposto tramite internet	7 (9)	1 (4)	4 (8)	5 (10)	0 (3)	2 (6)	2
Pagamenti ricevuti tramite bonifico	4	2	4	6	2	3	2
Servizi di finanziamento							
Mutuo	No	Si	Si	Si	No	No	No
Altri finanziamenti	No	Si	No	No	No	No	No
Servizi di investimento							
Deposito titoli	No	No	No	Si	No	Si	No
Totale operazioni	164	201	228	253	124	189	112

Come individuare il profilo di utilizzo

Per individuare il profilo di utilizzo più adatto alle proprie esigenze è necessario porsi una serie di domande, quali:

- apro il conto per esigenze della famiglia o solo per esigenze personali?
- quante operazioni penso di effettuare al mese?
- voglio un conto online o preferisco andare direttamente alla sportello?
- utilizzerò la carta di debito per pagamenti o prelievi?
- ho bisogno di una carta di credito?
- utilizzerò il conto per pagamenti ricorrenti, quali affitti, utenze, telepass, rate del mutuo?
- quanti pagamenti faccio nell'anno tramite assegno?
- quanti bonifici potrò effettuare nell'anno?
- potrei utilizzare altri servizi associati al conto (per esempio un dossier titoli)?

Valutato l'utilizzo che si vorrà fare del proprio conto corrente e il canale con il quale operare in prevalenza, sarà possibile individuare il profilo di utilizzo più coerente con le proprie esigenze. Una volta stabilito il proprio profilo, l'ICC costituisce il costo orientativo del conto sulla base del quale effettuare la propria scelta tra i vari prodotti offerti nel mercato.

Confronto costo annuale del conto con l'ICC

Come precedentemente indicato, la tabella dell'ICC del prodotto sottoscritto è altresì riportata nel documento denominato "Riepilogo delle Spese" di fine anno, come previsto dalla normativa vigente.

La finalità in tal modo perseguita è quella di consentire al cliente di verificare, attraverso un confronto tra l'indicatore relativo al proprio profilo di utilizzo e i costi effettivamente sostenuti durante l'anno, la permanente convenienza del contratto sottoscritto. Eventuali scostamenti significativi tra il valore dell'indicatore e i suddetti costi possono dipendere dalla circostanza che la tipologia e/o il numero di operazioni effettivamente eseguite dal cliente non sono (o non sono più) coerenti con il profilo inizialmente prescelto, evidenziando pertanto al cliente l'opportunità di valutare se sul mercato non siano presenti offerte più adeguate alla sua effettiva operatività.